

Verbale del CPU svoltosi a Villalta il 13 maggio 2023

In questo ultimo incontro del Consiglio Pastorale Unitario abbiamo ascoltato i rappresentanti della scuola dell'infanzia e nido integrato e del gruppo catechisti.

Per la scuola ci ha parlato il presidente Fabio Bulla. Attualmente, la scuola presenta cinque sezioni all'infanzia da 20/25 bambini ciascuna ed una sezione al nido con 29 bimbi.

Per il prossimo anno scolastico è prevista anche l'attivazione di una sezione Primavera per i bambini dai due ai tre anni per rispondere al cresciuto numero di famiglie che hanno richiesto di poter iscrivere i loro figli al nido della nostra scuola. La nostra scuola si conferma così tra le più grandi scuole parrocchiali paritarie del territorio. Dal punto di vista economico la scuola stenta a reggersi con le sole rette pagate dalle famiglie e con i contributi statali di cui tra l'altro si conosce l'effettivo importo solo al momento dell'incasso rendendo difficile ogni programmazione.

Fortunatamente si può contare sulla generosità dei comitati sagra, di alcuni fornitori e di un buon gruppo di genitori che attraverso varie iniziative recuperano fondi per le attività della scuola.

Oltre a garantire un'educazione di qualità e di ispirazione cristiana, la scuola in questi anni si è impegnata per una buona collaborazione con l'amministrazione comunale e nel post-covid si sta ricominciando anche a proporre momenti formativi per le famiglie. Per queste, inoltre, si sta cercando di creare anche momenti di aggregazione, nel tentativo di accogliere ed inserire nella vita della comunità le giovani famiglie, soprattutto quelle venute di recente ad abitare nel nostro comune.

Le principali criticità di questa realtà emerse durante questo confronto sono state le seguenti:

- un incremento di famiglie con difficoltà economiche all'interno del nostro territorio;
- poco interesse verso il bene comune e la difficoltà nel coinvolgere i genitori nelle attività proposte;
- un incremento di bambini certificati o di genitori che ne richiedono la certificazione.

Emerge inoltre la mancanza di un rappresentante della scuola all'interno del consiglio pastorale e di un rappresentante delle parrocchie nel comitato di gestione della scuola. Attualmente questo legame tra scuola e parrocchia è garantito da Don Leopoldo che, in qualità di parroco, è anche legale rappresentante della scuola. In quest'assenza si intravede il rischio di un allontanamento tra scuola e comunità cristiana, è pertanto auspicabile che nel prossimo consiglio possa essere eletta anche una figura rappresentativa sia della scuola come delle parrocchie.

Lucia Ossato, come rappresentante dei catechisti, ci ha descritto la situazione del catechismo nella nostra unità pastorale. Attualmente la terza media è l'ultima annata a seguire il vecchio ordinamento, mentre le altre classi stanno già seguendo il nuovo percorso che prevede: la prima confessione in quarta elementare, la Cresima in quinta elementare e la prima Comunione in prima media. Seguirà poi un biennio di catechesi più esperienziale, ma che attualmente non è ancora seguito da nessun gruppo. Le criticità emerse sono:

- la difficoltà nel trovare catechisti;
- la difficoltà nel sperimentare nuove modalità didattiche ed esperienze per trasmettere il Vangelo;
- poca costanza da parte dei bambini e dei genitori nel frequentare gli incontri di catechismo ed ancor di più la Messa della domenica che, tra le varie realtà vissute dalle famiglie, sembra ormai scivolata all'ultimo posto.

Nella complessità del contesto attuale si ritiene prioritaria la formazione delle catechiste, il coinvolgimento delle famiglie, un fare catechismo in modo meno scolastico e più esperienziale, una sempre maggiore collaborazione con l'ACR ed una maggiore interazione con l'intera comunità.

Conclusa la presentazione e il confronto di queste realtà si è passati ad una verifica sull'andamento del Consiglio Pastorale Unitario in questi 5 anni di attività. La verifica è avvenuta considerando tre aspetti chiave: la modalità degli incontri, lo stile nel confronto e l'incisività nella vita della comunità.

In sintesi è emerso che la frequenza degli incontri una volta al mese è buona, ma rimane necessario insistere sulla formazione e crescita spirituale dei componenti del gruppo al fine di favorire una maggiore coesione interna. È importante che i componenti del gruppo non solo siano attivi in alcune attività parrocchiali, ma che conoscano e si interessino anche delle altre per una maggior rappresentatività nel consiglio.

Circa lo stile si è evidenziato come in questi 5 anni ci sia stato un buon clima di dialogo e confronto sui vari temi, anche se alcuni membri spesso non hanno partecipato attivamente esprimendo il proprio parere.

Sicuramente rimane necessario migliorare l'incisività che il CPU ha nelle parrocchie, si propone di trovare nuove strategie per comunicare con più chiarezza le decisioni sia all'interno del gruppo che nella comunità. Molto importante, e sicuramente da mantenere, la lettura del verbale delle riunioni nelle messe domenicali.

Ultimo punto all'ordine del giorno l'individuazione dei criteri e delle modalità per le future elezioni del nuovo Consiglio Pastorale Unitario che si terranno a inizio settembre 2023.

Ad ogni famiglia verrà recapitata a casa una lettera informativa su come votare e con i nomi dei candidati da cui usciranno 3 rappresentanti per ogni parrocchia. A questi si aggiungeranno poi un rappresentante per ognuno degli 8 gruppi presenti in Unità Pastorale, scelti dai gruppi stessi.

Il nuovo consiglio entrerà in carica verso fine settembre 2023.

Informiamo inoltre che il nuovo Vescovo incontrerà il nostro vicariato martedì 13 giugno con una messa alle ore 19:00 nella Chiesa di Torri di Quartesolo a cui siamo tutti invitati. Verrà pertanto sospesa la messa in cimitero e spostata la messa al capitello di S. Antonio a Grossa.

Dopo la Messa il vescovo incontrerà in assemblea un rappresentante di ogni parrocchia che gli presenterà il cammino fatto in questi anni nelle varie unità pastorali, insieme ai bisogni e alle prospettive che si intravedono possibili per il futuro delle nostre parrocchie.